

# OGNI CRISI NASCONDE UNA BUONA NOTIZIA

## “DAMASCO” - Chiamati

Domenica 9 Ottobre 2016

*Damasco, capoluogo della Siria, distava circa 250 km da Gerusalemme. Città di grande importanza commerciale, posta all'incrocio delle strade carovaniere che uniscono il Mediterraneo all'Oriente, era chiamata per la sua bellezza «la perla dell'oriente» o «l'occhio del deserto». Al tempo di Paolo apparteneva all'impero romano ed era controllata dal re dei Nabatei, Areta IV Aveva una forte percentuale di popolazione giudaica (secondo alcuni storici circa 10.000). Attraversata da est ad ovest dalla famosa via Diritta, era racchiusa tutt'attorno da mura e porte. A 12 km dalla città sorge oggi il memoriale fatto costruire da papa Paolo VI in ricordo della conversione di Saulo.*

### Canto: VOCAZIONE

Era un giorno come tanti altri e quel giorno Lui passò,  
era un uomo come tutti gli altri e passando mi chiamò.  
Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello  
come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so.  
Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

***Rit. Tu Dio che conosci il nome mio  
fa che ascoltando la tua voce  
io ricordi dove porta la mia strada  
nella vita, all'incontro con Te.***

Era l'alba triste e senza vita, e qualcuno mi chiamò,  
era un uomo come tanti altri ma la voce quella no.  
Quante volte un uomo con il nome giusto mi ha chiamato  
una volta sola l'ho sentito pronunciare con amore.  
Era un uomo come nessun altro e quel giorno mi chiamò. ***Rit.***

### Dagli Atti degli apostoli (At 9, 1-19)

<sup>1</sup>Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote <sup>2</sup>e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a

condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati. <sup>3</sup>E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo <sup>4</sup>e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?». <sup>5</sup>Rispose: «Chi sei, o Signore?». E la voce: «Io sono Gesù, che tu perseguiti! <sup>6</sup>Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». <sup>7</sup>Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. <sup>8</sup>Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, <sup>9</sup>dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

<sup>10</sup>Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: «Anania!». Rispose: «Eccomi, Signore!». <sup>11</sup>E il Signore a lui: «Su, va' sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, <sup>12</sup>e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista». <sup>13</sup>Rispose Anania: «Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. <sup>14</sup>Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome». <sup>15</sup>Ma il Signore disse: «Va', perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; <sup>16</sup>e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome». <sup>17</sup>Allora Anania andò, entrò nella casa, gli impose le mani e disse: «Saulo, fratello mio, mi ha mandato a te il Signore Gesù, che ti è apparso sulla via per la quale venivi, perché tu riacquisti la vista e sia colmo di Spirito Santo». <sup>18</sup>E improvvisamente gli caddero dagli occhi come delle squame e ricuperò la vista; fu subito battezzato, <sup>19</sup>poi prese cibo e le forze gli ritornarono. Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco...

## **COSA DICE LA PAROLA A NOI**

### **1. “Sono Gesù che tu perseguiti”**

- Gesù incontra Saulo nella sua rabbia: incontra anche me nel mio dolore che spesso si trasforma in rabbia... L'esperienza di dolore che vivo, come posso farla diventare “incontro con Cristo” vivo oggi?
- Quale dolore avverto in me, quali sentimenti mi suscita? Cosa mi direbbe Gesù? Non pensi che si indentificherebbe in te “perseguitato”?
- In che modo qui, dentro questo dolore, Gesù è ancora perseguitato?

### **2. “Chi sei Signore?”**

- L'incontro con Cristo morto e risorto avviene anche per ciascuno di noi, in tempi e modi scelti dal Signore o a volte dentro circostanze imprevedibili. E' un incontro che, come per Paolo, cambia la nostra vita. Guardando il nostro passato sappiamo individuare il momento di questo incontro e cogliere le conseguenze che ha portato nella nostra vita?
- "Chi sei, Signore?". Che spazio ha questa domanda nella mia preghiera e nell'ascolto della Parola?
- La mia condizione di separato da lungo tempo la vivo come luogo in cui il Signore si fa ancora presente? Oppure è soltanto un rimpianto e una nostalgia di ciò che non c'è più?

### **3. “Recuperò la vista”**

- In che modo il Signore è oggi presente e vivo nella mia vita?
- Come sento la vicinanza del Signore e della Chiesa in questa mia nuova unione?
- In che modo nella mia nuova unione la fede mi aiuta a recuperare la vista per leggere tutto alla luce di Dio?

## **PREGHIERA**

Padre santo e buono, attraverso tuo figlio Gesù,  
imprevedibile e stupendo, tu scegli e chiami in ogni situazione;  
hai sconvolto la vita di Saulo sulla via di Damasco,  
l'hai chiamato per nome, con amore, lo hai conquistato per fargli iniziare il suo  
cammino  
da persecutore a testimone,  
da nemico ad apostolo capace di gridare « per me il vivere è Cristo »,  
da tenace oppositore della sua prima Chiesa a costruttore infaticabile,  
ad annunciatore appassionato e coraggioso - con la parola e con la vita - del  
tuo Evangelo.  
Tu hai chiamato anche noi,

ci hai chiamati ad essere collaboratori nell'annuncio della tua Parola  
e testimoni di speranza in un mondo che ne ha disperatamente bisogno.  
Padre, fa' nascere in noi la fame della tua Parola  
insieme al desiderio di dividerla  
con le nostre sorelle e i nostri fratelli.  
Non stancarti di chiamarci e non arrenderti quando, presi dai nostri mille  
problemi quotidiani,  
facciamo finta di non sentire per continuare ad illuderci di poter fare qualcosa  
anche senza di te.  
Come hai fatto con Saulo insisti,  
apri gli occhi perché possiamo riconoscerti  
nella tua Parola che fa ardere il cuore  
e nel pane spezzato insieme  
e nel tuo Figlio Gesù  
possiamo riconoscere la verità su noi stessi.  
Allora con infinita gratitudine  
scopriremo che solo in Lui la nostra vita acquista significato, si trasforma in  
danza di gioia,  
scopriremo che, nella sua Chiesa,  
Egli è con noi tutti i giorni, sino alla fine del mondo. Amen.

### **Canto: ACQUA SIAMO NOI**

Acqua siamo noi... dall'antica sorgente veniamo,  
fiumi siamo noi... se i ruscelli si mettono insieme,  
mari siamo noi... se i torrenti si danno la mano,  
vita nuova c'è... se Gesù è in mezzo a noi.

***Rit. E allora diamoci la mano  
e tutti insieme camminiamo  
ed un oceano di pace nascerà.  
E l'egoismo cancelliamo  
un cuore limpido sentiamo  
e Dio che bagna  
del suo amor l'umanità.***

Nuova umanità... oggi nasce da chi crede in lui;  
nuovi siamo noi... se l'amore è la legge di vita,  
figli siamo noi... se non siamo divisi da niente,  
vita eterna c'è... quando lui è dentro a noi. ***Rit.***